

## Raccomandazioni per la stesura di elaborati di argomento arabistico

In sede di stesura della tesi di laurea triennale e magistrale di argomento arabistico, ferma restando la totale autonomia del relatore e del correlatore nell'orientare il laureando sotto il profilo metodologico e nell'uso delle fonti, è opportuno che si riponga la massima attenzione, nella translitterazione dei termini arabi, al rispetto di criteri scientifici coerenti.

Si suggerisce, a tal proposito, di adottare – per la translitterazione dell'alfabeto arabo – il seguente schema:

ء	'
ا	ā
ب	b
ت	t
ث	ṭ
ج	ǧ
ح	ḥ
خ	ḫ
د	d
ذ	ḏ

ر	r
ز	S
س	s
ش	š
ص	s
ض	d
ط	t
ظ	z
ع	,
غ	g
ف	f
ق	q
ك	k
ل	l

م	m
ن	n
ه	h
و	ū / w
ي	ī / y

آ	ā
ة	h/t
ى	ū / w
ي	ī / y

Es.: جلال الدين السيوطي : Ġalāl al-Dīn al-Suyūṭī

Per quanto attiene ai nomi propri e ai toponimi arabi più frequenti e conosciuti, per il quali sia invalsa una grafia consolidata e più facilmente riscontrabile anche in ambito giornalistico e internazionale, si potrà privilegiare un sistema di translitterazione semplificato, in luogo di quello scientifico, inevitabilmente meno immediato.

Es.: *Nasser* in luogo di *ʿAbd al-Naṣīr*; *Baghdad* in luogo di *Baġdād*.

Laddove si tratti di citare (in nota o in bibliografia) termini arabi contenuti in articoli, titoli di libri, monografie e voci di enciclopedie, ci si dovrà ovviamente attenere al sistema di translitterazione adottato in quella sede dall'autore e/o dall'editore.